



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

AVVISO PUBBLICO

per la ricezione di manifestazioni di interesse integrative da parte dei beneficiari e degli interventi già inseriti a catalogo ai fini dell'attuazione del comma 2 dell'articolo 2, della legge regionale n.34/2016

(Approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 356/DG del 07.03.2018 in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 50/29 del 7.11.2017, n. 38/12 del 8 agosto 2017 e 8/27 del 20.02.2018, ed integrato con le Determinazioni n.1980/DG del 12.12.2018 e n. 125/DG del 07/02/2019 in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 61/30 del 18/12/2018).



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Obiettivi e risultati attesi

La L.R. 34/2016 e s.m.i. dispone la prosecuzione degli interventi previsti per la stabilizzazione occupazionale nel progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna", al fine di salvaguardare le finalità contenute nella convenzione sottoscritta il 23 ottobre 2001 tra i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali, dell'Ambiente e tutela del territorio, dei Beni e attività culturali e delle Attività produttive e la Regione autonoma della Sardegna - nonché nelle convenzioni e accordi successivamente stipulati a completamento e in attuazione della stessa - a seguito dell'intervenuta scadenza in data 31 dicembre 2016.

Ai fini del conseguimento del primario interesse pubblico alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili, provenienti dal progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna", l'articolo 2 della citata L.R. 34/2016 ha individuato due distinte modalità procedurali - di cui all'art. 2 comma 1 e all'art. 2 comma 2 della L.R. 30/2016, articolo modificato dall'art. 2 della L.R. 34/2016, relativa alla presente linea d'azione - che, nelle more dell'individuazione dell'aggiudicatario per l'attuazione del Piano - dovranno attuarsi nell'ambito del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna garantendo il perseguimento delle finalità suddette.

Destinatari

Lavoratori del bacino ex ATI-IFRAS individuati negli elenchi certificati dalla Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, rinvenibili nella sezione Atti del sito dell'Assessorato medesimo ai seguenti indirizzi web <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1386&id=61490> e nella sezione Bandi e gare <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1386&id=64454>.

Riferimenti normativi

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 3/1 del 13.01.2017 e n. 6/32 del 31.01.2017, sono stati approvati gli indirizzi ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016 recante "Modifica della legge regionale 30 novembre 2016, n. 30, per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione tra la Regione Sardegna e l'ATI IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna". Tali indirizzi sono stati integrati con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 15/5 del 21 marzo 2017, n. 16/23 del 28 marzo 2017, n.22/38 del 3.5.2017 e, da ultimo, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 38/12 del 8 agosto 2017 e n.47/34 del 10.10.2017 del 8.11.2017.

In attuazione del disposto normativo sopra richiamato, sono state adottati i seguenti atti:

- deliberazione n. 15/6 del 21 marzo 2017 recante "IGEA SpA. Budget 2017 ai sensi della Delib.G.R. n. 3/1 del 13.1.2017 recante "Atto di indirizzo ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016";
- deliberazione n. 15/5 del 21 marzo 2017, recante "Approvazione del catalogo di interventi, individuazione delle proposte di intervento da attuare in via prioritaria e indirizzi attuativi per



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

la selezione del personale in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”;

- deliberazione n. 15/4 del 21 marzo 2017 recante “Linee Guida del “Programma di accompagnamento all’esodo e Piano di Politiche attive dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna” in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 2 della L.R. n. 34 del 22.12;

- deliberazione n. 16/23 del 28 marzo 2017, recante “Attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016. Atto applicativo per l’individuazione di ulteriori modalità di individuazione degli enti pubblici idonei alla presentazione di proposte di Intervento”.

- deliberazione n. 22/38 del 3.5.2017 recante “Integrazione del catalogo di interventi approvato con la Delib.G.R. n. 15/5 del 21 marzo 2017, individuazione delle ulteriori proposte di intervento da attuare in via prioritaria. Attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”.

- deliberazione n. 38/12 del 8 agosto 2017. La Giunta regionale, al fine di garantire il pieno conseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.R. 22 dicembre 2016, n. 34, ha ritenuto opportuna la pubblicazione di un nuovo avviso onde ampliare il catalogo degli interventi suscettibili di finanziamento e ha dato mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, di costituire apposito Tavolo Tecnico - con i rappresentanti della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e dell’Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) - deputato a predisporre e pubblicare un nuovo Avviso Pubblico; di costituire apposita Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse al fine della predisposizione del catalogo degli interventi da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale

Con determinazione n.1585/DG del 28.08.2017, è stato costituito il suddetto Tavolo tecnico tra rappresentanti dell’ASPAL e della Direzione generale dell’urbanistica; con proprie determinazioni n.1723/DG del 18.09.2017, e n. 1762/DG del 20.09.2017, si è approvato e pubblicato l’Avviso per la ricezione di manifestazioni di interesse e con determinazione n. 1830/DG del 02/10/2017 è stata costituita la Commissione di valutazione per l’istruttoria delle proposte presentate;

- deliberazione n.47/34 del 10.10.2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in sostituzione dei sopra citati precedenti cataloghi, il catalogo degli interventi ammissibili e coerenti e l’elenco degli interventi non ammessi.

- deliberazione n.50/29 del 07.11.2017, con la quale la Giunta regionale ha ravvisato – sulla base di quanto emerso nell’ambito delle riunioni del Gruppo di coordinamento del Tavolo partenariale del suddetto piano e dalle richieste di riapertura dei termini dell’avviso pubblico pervenute da parte di altri soggetti pubblici - che le manifestazioni di interesse ritenute ammissibili nel catalogo di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n.47/34 del 10.10.2017, fossero ancora insufficienti al conseguimento delle finalità perseguite dall’art. 2 della legge regionale n. 34/2016 e ha stabilito di riaprire ulteriormente i termini di presentazione delle manifestazioni di interesse attraverso la pubblicazione di un nuovo avviso al fine di garantire una più efficace attuazione della linea d’azione. Con determinazione n. 2158/DG del 16.11.2017 si è proceduto all’approvazione e pubblicazione in data 16.11.2017 dell’Avviso per la ricezione di ulteriori manifestazioni di interesse con termine di presentazione fissato al 29.12.2017.



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- Deliberazione della Giunta n. 55/27 del 13.12.2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato un primo aggiornamento del catalogo degli interventi ammissibili e coerenti, in sostituzione del catalogo approvato con la Delib.G.R. n. 47/34 del 10 ottobre 2017.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/27 del 20.02.2018, con la quale si dà mandato alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica di riaprire i termini di presentazione delle manifestazioni di interesse, attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico, al fine di garantire il conseguimento delle finalità previste dall'art. 2 della L.R. 22 dicembre 2016, n. 34 secondo le modalità tecnico-operative indicate nelle deliberazioni n. 38/12 del 8.8.2017 e n. 50/29 del 7.11.2017 e in coerenza per quanto possibile con le procedure del Fondo Sociale Europeo secondo le specificazioni riportate nella suddetta deliberazione n. 8/27 del 20.02.2018. In esecuzione della suddetta DGR n. 8/27, si è proceduto alla predisposizione del Nuovo Avviso secondo le indicazioni della stessa deliberazione e in coerenza con i sottoelencati atti:

- decreto ministeriale 16 ottobre 2001 di Istituzione del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, come modificato dal decreto 8 settembre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

http://www.parcogeominerario.eu/images/Documenti_Ufficio_Stampa/00000_Testo%20consolidato%20Decreto.pdf

- statuto del Consorzio Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, in adeguamento al decreto 8 settembre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

http://www.parcogeominerario.eu/images/Documenti_Ufficio_Stampa/00000_NUOVO%20STATUTO%20PARCO%20GEOMINERARIO.pdf

- Trattato sul funzionamento della Unione Europea;

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:12012E/TXT&from=IT>

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01)

<file:///D:/Documenti/Downloads/Comunicazione%20della%20Commissione%20sulla%20nozione%20di%20aiuto%20di%20Stato.pdf>

- Nota RAS Direzione Generale del Lavoro prot. n. 2785 del 22.01.2018

- determinazione n. 356/DG del 07.03.2018, con la quale - al fine di garantire omogeneità e continuità procedurale - si è confermata la costituzione del Tavolo tecnico tra rappresentanti dell'ASPAL e della Direzione generale dell'urbanistica come da propria determinazione n.1585/DG del 28.08.2017 e la costituzione della Commissione di valutazione per l'istruttoria delle proposte presentate per il Nuovo Avviso pubblico come da propria determinazione n. 1830/DG del 02/10/2017.

- determinazione n.386/ASPAL del 15-03-2018 recante "Costituzione commissione per l'esame dei progetti relativi all'attuazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22.12.2016 – progetti di politica attiva per il lavoro per il reinserimento lavorativo dei lavoratori ATI-IFRAS del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna";

- deliberazione n. 33/34 del 26.06.2018 con la quale si è approvato il catalogo di interventi ammissibili e coerenti da attuare in via prioritaria, aggiornando e integrando il catalogo approvato con la Deliberazione G.R. n. 55/27 del 13.12.2017 e si dava mandato alla Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia di procedere alla modifica dell'Avviso pubblicato in data 9.3.2018, estendendo il termine ultimo dal 31.12.2018 al 31.12.2019 al fine di poter acquisire e valutare, compatibilmente con le risorse stanziate, le richieste motivate di prosecuzione degli interventi da parte degli Enti interessati inseriti a catalogo;



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- determinazione n.1980/DG del 12.12.2018 con la quale in esecuzione della DGR 33/34 del 26.06.2018, si è aggiornato il termine ultimo di durata dei cantieri indicato nell'Avviso estendendolo dal 31.12.2018 al 31.12.2019 al fine di poter acquisire e valutare, compatibilmente con le risorse stanziato, le richieste motivate di prosecuzione degli interventi da parte degli Enti interessati inseriti a catalogo;
- determinazione n. 1979/DG del 12.12.2018 di aggiornamento della composizione della Commissione di valutazione per l'istruttoria delle proposte presentate per il Nuovo Avviso pubblico di interesse costituita con propria determinazione n. 1830/DG del 02/10/2017;
- deliberazione 61/30 del 18.12.2018 con la quale la Giunta regionale autorizza, nei termini e modalità indicate nella stessa DGR, gli Enti titolari dei progetti finanziati a individuare e contrattualizzare le figure degli archeologi necessarie per il presidio dei cantieri e dispone che venga integrato il suddetto nuovo avviso in modo da consentire da parte degli Enti titolari dei progetti finanziati la individuazione e contrattualizzazione di tali figure che, per la stessa, sia consentito, se necessario, il superamento, in deroga, del limite del 25% delle spese generali ammissibili. Le ulteriori risorse dovranno essere stanziato a valere sul bilancio 2019/21 sul capitolo SC08.6976 destinato all'attuazione dei cantieri.

NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n.1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del Consiglio UE del 2 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 108/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento(UE) n. 1303/2013;

Regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vademecum per l'operatore versione 4.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 1290/55/DG del 15.01.2014;

Determinazione del Direttore Generale n.58047/6782 del 29/12/2015 relativa all'utilizzo del Vademecum FSE 4.0 sul POR Sardegna FSE 2014-2020;

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento(UE) n. 1303/2013;



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia ottimale per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;

Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (POR FSE) approvato dalla Commissione con Decisione C(2014)10096 del 17/12/2014;

Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Deliberazione di giunta regionale n. 47/4 del 29.09.2015 “Prima programmazione del POR FSE 2014/2020 nell’ambito della programmazione unitaria”;

Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal pagina 24 di 24 Comitato di Sorveglianza il 09/06/2015 e ss.mm.ii;

Determinazione n. 0043060/det/5735 del 23.12.2016 di approvazione del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO FSE 2014-2020;

Preambolo

Il presente Avviso, costituisce modifica e integrazione dell’Avviso pubblico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/27 del 20.02.2018 ed è redatto in conformità a quanto disposto nei soprarichiamati atti e in particolare delle deliberazioni n. 33/34 del 26.06.2018 e n.61/30 del 18.12.2018, delle risultanze del Tavolo partenariale, al fine di consentire l’attuazione degli interventi riportati a catalogo e loro eventuali rimodulazioni.

Il catalogo degli interventi e suoi successivi aggiornamenti, approvato con le sopra citate delibere di cui alla L.R. 34/2016 e s.m.i, è l’esito dell’esame delle proposte - pervenute in risposta agli avvisi pubblici - da parte della Commissione di valutazione, e approvate dalla Giunta regionale ai fini dell’individuazione degli interventi ammissibili e coerenti con le finalità delle disposizioni normative sopra richiamate.

Al fine di favorire l’occupazione dei lavoratori del bacino ex ATI-IFRAS, i progetti già inseriti nel catalogo, potranno essere prorogati o integrati come indicato di seguito fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili e della capienza del bacino dei lavoratori. A tal fine si raccomanda una formulazione delle proposte a valere sul presente avviso atta a favorire la maggiore flessibilità modulare della stessa senza comprometterne l’unità progettuale.

La richiesta di integrazione sarà esaminata da parte della commissione di valutazione e viene attuata senza necessità di preventiva approvazione da parte della Giunta regionale nell’ambito dell’accordo procedimentale come indicato nella citata delibera della Giunta regionale n. 38/12 del 8.8.2017.

Gli interventi finalizzati esclusivamente alla conservazione del patrimonio e della natura non configurano aiuti di Stato nei termini della Comunicazione della Commissione (2016/C

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea del 2016.

L'integrazione dell'avviso è relativo alle disposizioni di cui alle citate deliberazioni:

- la DGR n. 33/34 del 26.06.2018 con la quale si dispone di procedere alla modifica dell'Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2 dell'articolo 2, della legge regionale n. 34/2016, pubblicato in data 9.3.2018, estendendo il termine ultimo dal 31.12.2018 al 31.12.2019 al fine di poter acquisire e valutare, compatibilmente con le risorse stanziare, le richieste motivate di prosecuzione degli interventi da parte degli Enti interessati inseriti a catalogo;

- la DGR n. 61/30 del 18.12.2018, con la quale si dà atto che per la gestione dei cantieri per i quali il progetto richiede figure di archeologi, si rende necessario reperire alcune figure professionali di archeologi, non presenti nel bacino, il cui numero dovrà essere definito dagli Enti beneficiari dei cantieri di intesa con la competente Soprintendenza, nella misura strettamente necessaria alle attività di cantiere, quantificato in termini economici e richiesto quale integrazione al progetto e dispone:

- di procedere all'integrazione dell'Avviso pubblico, in modo da consentire agli Enti titolari dei progetti finanziati la individuazione e contrattualizzazione di figure professionali di archeologo il cui numero dovrà essere definito dagli Enti beneficiari dei cantieri di intesa con la competente Soprintendenza, nella misura strettamente necessaria alle attività di cantiere e che, per la stesse figure professionali, di consentire, se necessario, il superamento, in deroga, del limite del 25% delle spese generali ammissibili;

- che la richiesta delle ulteriori figure venga esaminata da parte della Commissione di valutazione di cui alla deliberazione n. 38/12 del 8.8.2017 e attuata, senza necessità di preventiva approvazione da parte della Giunta, nell'ambito dell'Accordo procedimentale di cui alla deliberazione n. 22/38 del 3.5.2017.

- che per le risorse aggiuntive, eventualmente necessarie, si procederà a integrare e/o rimodulare la dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dei cantieri (CDR Lavoro 00.10.01.02 capitolo SC08.6976), dando mandato al competente Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di destinare all'ASPAL le risorse necessarie per l'attuazione degli Accordi procedimentali.

- che le suddette figure di archeologo, individuate dagli Enti sulla base dei requisiti indicati dal citato Codice del paesaggio per il presidio dei cantieri archeologici, non entreranno in alcun modo a far parte del bacino dei lavoratori destinatari delle misure ai sensi delle LL.RR. 34 /2016 e 18/2017.

ARTICOLO 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono aderire al presente avviso i Soggetti beneficiari relativamente ai progetti già presenti a catalogo e beneficiari delle misure di finanziamento.

Potranno essere presentate, esclusivamente proposte di integrazione/rimodulazione o prosecuzione a valere sui progetti già inseriti a catalogo Le proposte potranno avere una durata non inferiore a sei mesi e sino al limite temporale massimo del 31.12.2019,

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili e con i lavoratori beneficiari delle tutele previste dalla sopra citata normativa e inclusi negli elenchi certificati dalla Direzione Generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

ARTICOLO 2 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse:

- a) presentate dai soggetti in possesso dei requisiti individuati all'articolo 1 e secondo le modalità richiamate dallo stesso articolo.
- b) relative a interventi coerenti con le finalità e le attività del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna come identificate dall'articolo 2 del decreto istitutivo citato in premessa, con specificazione delle azioni e della durata;
- c) relative a interventi di durata massima fino al 31/12/2019 e compatibilmente con le risorse stanziare.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute secondo la procedura valutativa a sportello.

ARTICOLO 3 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le manifestazioni di interesse, da redigersi utilizzando il facsimile Allegato A al presente Avviso, dovranno essere trasmesse entro il termine perentorio **delle ore 12.00 del 30.06.2019**-via PEC al seguente indirizzo:

urbanistica@pec.regione.sardegna.it

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

“Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2, dell'articolo 2, della L.R. 34/2016. Manifestazione di interesse integrativa di una precedente proposta”.

Il presente avviso verrà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della RAS. Eventuali richieste di informazioni sull'avviso potranno essere inoltrate, **congiuntamente** ai seguenti indirizzi:

eell.urbanistica@regione.sardegna.it, lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it, riportando nell'oggetto della mail “avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34”.

ARTICOLO 4 – CATALOGO DEGLI INTERVENTI

La Commissione di valutazione, come sopra costituita, procederà a esaminare, in relazione ai requisiti e finalità dell'Avviso e ai criteri di cui alla DGR n. 15/5 del 21.3.2017 e di cui alle altre delibere sopracitate (DGR n. 33/34 del 26.06.2018 e 61/30 del 18.12.2018), le manifestazioni di interesse pervenute in ordine di arrivo. L'Amministrazione istruirà le domande di finanziamento secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, che costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione dei finanziamenti, e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

La Commissione di valutazione, nell'arco del periodo di pubblicazione dell'Avviso e in ragione delle istanze pervenute, potrà riunirsi periodicamente ed anticipatamente al termine finale per esaminare le proposte di intervento pervenute. Tale integrazione sarà esaminata da parte della Commissione di valutazione di cui alla deliberazione n. 38/12 del 8.8.2018 e attuata, senza necessità di preventiva approvazione da parte della Giunta, nell'ambito dell'Accordo procedimentale di cui alla deliberazione n. 22/38 del 3.5.2017. Gli interventi potranno essere attuati entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e dei lavoratori beneficiari delle tutele previste dall'articolo 2 della legge regionale n. 34/2016 e già certificati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, come sopraindicato.

Come disposto con le citate DGR 38/12 del 8.8.2017 e 15/5 del 21.3.2017 sarà cura dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro e della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica dell'Assessorato degli Enti locali procedere all'aggiornamento, dell'accordo procedimentale già stipulato con i soggetti proponenti presenti a catalogo.

Agli oneri derivanti dall'attuazione delle proposte di intervento si farà fronte, secondo quanto previsto dall'articolo 3 della L.R. 34/2016, dalla DGR 50/29 del 7.11.2017 e dall'art. 1 c.2 della L.R. 1/2018 e dalla LL.RR. n. 48 e 49 del 28/12/2018.

ARTICOLO 5 – INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA ASSUNZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Con riferimento ai limiti assunzionali connessi al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, resta in capo esclusivamente alle responsabilità degli Enti aderenti al presente Avviso procedere alle necessarie verifiche ai fini dell'accertamento e certificazione della sussistenza di idonei spazi assunzionali.

ARTICOLO 6 – MISURA DEL FINANZIAMENTO. SPESE AMMISSIBILI E PRINCIPI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.

Ai sensi della DGR n. 38/12 del 8 agosto 2017 il finanziamento totale (Ct) riconosciuto è dato dal costo per il personale (Cp) e dalle spese generali (SG) strettamente connesse all'utilizzo del personale che curerà l'attuazione degli interventi, fino ad un importo massimo delle spese generali non superiore al 25% delle spese per il personale.

Nei limiti di cui all'ultimo comma dell'art. 5, il finanziamento totale $Ct = Cp + SG$ (con $SG \leq 0,25 Cp$) è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il finanziamento è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati, che devono essere evidenziati e quantificati, in fase di presentazione del progetto, su separata modulistica predisposta dall'Ente.

Il costo del personale (Cp) impiegato nel progetto è dato dal costo unitario del lavoro - onnicomprensivo di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro - per il numero complessivo dei lavoratori effettivamente assunti. Sono riconosciute integralmente le spese per la retribuzione del personale ai sensi del CCNL adottato dal soggetto aderente, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

a carico del soggetto aderente. I lavoratori devono essere assunti con contratto a tempo determinato della durata indicata nel progetto, da sei mesi sino al massimo del 31.12.2019, compatibilmente con le risorse disponibili - e per lo svolgimento esclusivo delle attività riferite agli interventi proposti.

Tra le Spese Generali (SG) strettamente connesse all'attuazione dell'intervento, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- a) forniture di beni e servizi, imputabili al personale del progetto, come ad esempio, i dispositivi di protezione individuale e le visite mediche dei lavoratori ai sensi della normativa su salute e sicurezza;
- b) acquisto di materiale di consumo e acquisto di beni strumentali non durevoli e, comunque, non ammortizzabili;
- c) canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture riferiti a contratti posti in essere appositamente per il progetto e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
- d) *leasing* o noleggio di materiali, beni strumentali e automezzi, riferibili direttamente ed esclusivamente al progetto.
- e) quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente al progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti.

In base a quanto disposto dalla DGR n. 61/30 del 18.12.2018 esclusivamente per la gestione dei cantieri per i quali il progetto richiede figure di archeologi, qualora si renda necessario reperire alcune figure professionali di archeologi, non presenti nel bacino, il numero dovrà essere definito dagli Enti beneficiari dei cantieri di intesa con la competente Soprintendenza, nella misura strettamente necessaria alle attività di cantiere, quantificato in termini economici e richiesto quale integrazione al progetto originario.

La richiesta di tali ulteriori figure sarà esaminata da parte della Commissione di valutazione di cui alla deliberazione n. 38/12 del 8.8.2017 e attuata, senza necessità di preventiva approvazione da parte della Giunta, nell'ambito dell'Accordo procedimentale di cui alla deliberazione n. 22/38 del 3.5.2017.

In tal caso per la stesse figure professionali – che dovranno essere individuate e contrattualizzate dagli Enti beneficiari dei cantieri - è consentito superare, se necessario, il sopracitato limite del 25% delle spese generali ammissibili;

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese generali di funzionamento del soggetto aderente e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative;
- b) spese telefoniche;
- c) spese per acquisto, assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali;
- d) spese postali e bancarie;
- e) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto aderente;
- f) spese relative agli automezzi intestati al soggetto aderente;

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- g) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- h) acquisto di beni mobili registrati;
- i) acquisto di beni durevoli e relativi ammortamenti ad eccezione delle quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente al progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti;
- j) compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto aderente;
- k) spese di rappresentanza, spese per rinfreschi, catering o simili;
- l) IVA, salvo che costituisca un costo a carico del soggetto aderente;
- m) tasse ed imposte, al cui versamento è tenuto il soggetto aderente;
- n) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- o) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni, cooperative.
- p) mera liberalità di qualunque genere.

La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:

- a) è direttamente e strettamente relativa al progetto finanziato;
- b) è sostenuta esclusivamente durante il periodo di durata del progetto finanziato (calcolato a far data dalla concessione del finanziamento) e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) il documento fiscale di riferimento è intestato al soggetto aderente;
- d) risulta effettivamente sostenuta e il documento è registrato nella contabilità.

ARTICOLO 7- COPERTURA FINANZIARIA

Il presente avviso trova copertura finanziaria nell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 1 del 11/01/2018 (Legge di Stabilità 2018), sul capitolo SC08.6976 C.d.R. 00.10.01.02- in base alla DGR n. 33/34 del 26.06.2018 e alla DGR n. 61/30 del 18.12.2018 e alle LL.RR. n. 48 e 49 del 28/12/2018. La suddetta la dotazione finanziaria consentirà il finanziamento delle proposte, in ordine cronologico di arrivo e previa valutazione positiva della coerenza della proposta da parte della sopraccitata commissione, fino ad esaurimento della dotazione stessa.

ARTICOLO 8-SPESE RICONOSCIUTE E EROGAZIONE DELLE RISORSE

Ai sensi della DGR n. 38/12 del 8 agosto 2017 il finanziamento totale riconoscibile ai Soggetti beneficiari è dato dal costo per il personale, riconosciuto integralmente, e dalle spese generali strettamente connesse all'utilizzo del personale assunto per l'attuazione degli interventi, fino ad un importo massimo non superiore al 25% delle spese per il personale, salva la eventuale deroga, nei termini sopra richiamati, relativa alla contrattualizzazione degli archeologi.

Nei limiti di cui al precedente art.7, il finanziamento totale è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il costo del personale impiegato nel progetto è dato dal costo lordo unitario mensile – omnicomprendivo di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro – per il numero complessivo dei lavoratori assunti nei diversi profili di inquadramento del CCNL adottato dall'Ente beneficiario. Sono riconosciute integralmente le spese per la retribuzione del personale ai sensi del CCNL adottato, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico dell'Ente beneficiario.

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Il finanziamento è concesso in due parti. La prima quota del 70% viene erogata su richiesta del Soggetto beneficiario all'atto della presentazione dell'elenco dei lavoratori effettivamente assunti. La richiesta di erogazione della seconda quota del 30% è accompagnata dalla rendicontazione di almeno il 50% della prima parte erogata a titolo di anticipazione, conformemente a quanto previsto nell'art. 6. Con la seconda erogazione saranno effettuati adeguamenti e compensazioni rispetto agli eventuali cambiamenti nel numero e tipologia dei lavoratori in forza.

ARTICOLO 9 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dai soggetti beneficiari e consiste nella presentazione dei documenti di spesa – mandati di pagamento regolarmente quietanzati, fatture, parcelle, ecc. – nell'ammontare dell'importo totale dei costi del personale e delle spese generali, coerentemente con le linee guida per la gestione e rendicontazione che saranno fornite successivamente.

Le predette linee guida saranno adottate anche in conformità alle disposizioni del Vademecum FSE 4.0, qualora ai sensi della nota RAS Direzione Generale del Lavoro prot. n. 2785 del 22.01.2018, Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, gli interventi attuativi del progetto "Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna" fossero ricondotti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 ed in particolare al Fondo Sociale Europeo.

Eventuali differenze tra le somme erogate e i costi effettivamente sostenuti e documentati all'atto della rendicontazione saranno recuperati.

La determinazione dell'importo complessivo delle spese generali da liquidare (25% sul costo del personale effettivamente sostenuto) sarà effettuata all'atto della presentazione della rendicontazione. L'eventuale differenza tra le somme erogate per le spese per il personale e il costo del personale rendicontato comporterà la restituzione e il corrispondente riproporzionamento delle spese generali, con conseguente onere a carico dell'Ente per la quota delle spese generali eccedente il 25% del costo del personale effettivamente sostenuto, salvo quanto previsto in caso di assunzione di archeologi in deroga.

ARTICOLO 10 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016, i dati personali forniti dalle Amministrazioni saranno raccolti presso la Direzione generale della pianificazione urbanistica, territoriale e della vigilanza edilizia e trattati per le finalità di gestione della procedura oggetto del presente Avviso.

ARTICOLO 11 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso fa riferimento alla Programmazione Unitaria FSE 2014/2020 della Regione Autonoma della Sardegna.

Gli Enti beneficiari degli interventi finanziati dal FSE, hanno il compito di assicurare il rispetto degli oneri legati alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità e ai relativi adempimenti.



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Le norme in materia di informazione e comunicazione sono contenute nel regolamento UE n.1303/2013 agli articoli 115, 116 e 117, nell'Allegato XII del medesimo Regolamento che richiama le responsabilità dei beneficiari nell'ambito delle misure di informazione e comunicazione, nonché all'interno del Regolamento d'esecuzione n.821/2014 (Capo II- artt.3-5).

Si richiamano inoltre le disposizioni nazionali in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza: la Legge n. 190/12 (anticorruzione), il Dlgs n. 33/13 (trasparenza) e il Dlgs. n. 97/16 (revisione e semplificazione di entrambi i precedenti provvedimenti). Per quanto riguarda le procedure pubbliche di appalto il D.lgs. n. 50/16 recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, in recepimento delle direttive Europee rappresenta, per il periodo 2014-2020, il riferimento normativo per l'ambito comunicazione e pubblicità nonché il vincolo nel quale i soggetti pubblici devono realizzare gli interventi progettuali.

PRINCIPI ORIZZONTALI

I soggetti beneficiari garantiscono il rispetto dei principi orizzontali (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne) di cui all'art. 7 del Regolamento CE n.1303/2013.

ELENCO ALLEGATI

Allegato A – facsimile domanda



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Allegato A - FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO

per la ricezione, ai fini dell'attuazione del comma 2 dell'articolo 2, della legge regionale 34/2016, di manifestazioni di interesse in rimodulazione o integrazione dei progetti inseriti a catalogo.

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

**Alla Regione Autonoma della
Sardegna**

Direzione generale della pianificazione
urbanistica territoriale e della vigilanza
edilizia

urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Domanda di partecipazione

Il/La sottoscritto/a	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico	<input type="checkbox"/> Parco geominerario storico ambientale della Sardegna <input type="checkbox"/> Comune _____ <input type="checkbox"/> Provincia o enti subentranti _____ <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico _____ <i>(specificare e allegare copia dell'atto costitutivo, dello Statuto e dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.)</i>
Con sede legale in	
Via/Viale/Piazza e civico	
Provincia	
CAP	

presa visione

del presente Avviso approvato con Determinazione n. 125/DG del 07.02.2019 del Direttore del generale della Pianificazione urbanistica, territoriale e della vigilanza edilizia in attuazione

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

delle deliberazioni della Giunta regionale n. 33/34 del 26.06.2018 e n. 61/30 del 18.12.2018,
nonché di tutti gli atti in esso richiamati

presenta

la Manifestazione di Interesse contenente la proposta di intervento, coerente con le finalità e le attività del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna come identificate dall'articolo 2 del decreto istitutivo del Parco, da attuarsi con il ricorso ai soggetti individuati dall'articolo 2, comma 2, della L.R. 34/2016

attesta

di aver presentato un'unica manifestazione di interesse (barrare un'unica opzione)

- quale Comune/Provincia singolo/a;
- quale organismo di diritto pubblico;
- quale ente in forma associata.

attesta

che la presente manifestazione è correlata, quale rimodulazione/integrazione, al progetto già inserito a catalogo approvato con DGR n. del _____

dà atto

- che le proposte contenute nella manifestazione di interesse hanno ad oggetto interventi di conservazione del patrimonio e della natura organizzati in modo non commerciale e che non rivestono carattere economico (Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea del 2016).
- che le proposte contenute nella manifestazione sono calibrate sulla base dell'elenco dei soggetti individuati dall'art. 2 della L.R. 34/2016 già certificati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

Allega

- certificazione della sussistenza di sufficiente capacità assunzionale - ai sensi della normativa relativa al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico - rispetto agli occupati previsti nella proposta di manifestazione di interesse;
- nel caso di manifestazione di interesse presentata da un organismo di diritto pubblico o un ente in forma associata, l'attestazione che sugli stessi siti di intervento oggetto della manifestazione non saranno presentate manifestazioni di interesse con le stesse finalità da parte dei comuni che li compongono.
- Per i cantieri in cui occorre la presenza di figure di archeologi l'attestazione e quantificazione del numero e delle risorse necessarie in base
- fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentante legale del soggetto proponente, in corso di validità (allegazione non necessaria in caso di sottoscrizione con firma digitale)



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Luogo e data	Timbro e firma

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

1 – ANAGRAFICA

Nome dell'intervento	
Localizzazione	
Referente	

2 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere sinteticamente l'intervento e gli obiettivi che la proposta intende conseguire.

Dovranno essere specificate le finalità che si intendono perseguire per rispondere ai bisogni/problemi specifici, sotto forma di risultati che ci si aspetta di conseguire. L'intervento potrà essere articolato in fasi e azioni, con specificazione dei lavoratori che si intende assumere, dei ruoli e delle qualificazioni necessarie (operaio, lavoratore di concetto, ecc.) (max 500 battute).	
--	--

Indicare rispetto al progetto già a catalogo se trattasi di prosecuzione, o rimodulazione o integrazione di figure (max 100 battute).	
---	--

Indicare i requisiti dell'intervento proposto

Integrazione dell'intervento - Specificare se l'intervento si integra o si pone in continuità con altri interventi eseguiti in attuazione del Progetto Parco Geominerario della Sardegna specificando quali (max 300 battute).	
---	--

Cantierabilità dell'intervento - indicare se è cantierabile, ossia possiede i nulla osta e altri atti autorizzativi che qualificano l'immediata cantierabilità dell'intervento. In assenza di cantierabilità indicare il livello di progettazione dell'intervento (max 300 battute).	
---	--

Durata dell'intervento - indicare la durata in relazione a fasi e durata dei contratti a tempo determinato dei lavoratori. La durata può andare da sei mesi sino al massimo al	
---	--

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

31.12.2019 compatibilmente con le risorse disponibili e per lo svolgimento esclusivo delle attività riferite agli interventi proposti (max 300 battute).	
--	--

Compiutezza degli interventi proposti - Indicare il risultato finale dell'intervento proposto e l'eventuale necessità di ulteriori interventi per il suo completamento (max 300 battute)	
--	--

3 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E SUA INTEGRAZIONE

Il territorio dell'ente ricade all'interno del perimetro del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna	<input type="checkbox"/> SI integralmente <input type="checkbox"/> SI parzialmente <input type="checkbox"/> NO <i>n.b. la risposta negativa determina la non ammissibilità della proposta</i>
La proposta di intervento ricade all'interno del perimetro del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna <small>(occorre allegare stralcio della CTR della RAS con la localizzazione dell'intervento)</small>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <i>n.b. la risposta negativa determina la non ammissibilità della proposta</i>

4 - COERENZA STRATEGICA

Attestare la coerenza con le finalità istitutive del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna	<input type="checkbox"/> La proposta ha il fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico culturale e ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio del Parco <i>Indicare di seguito con quali delle finalità istitutive del Parco la proposta di intervento risulta coerente</i>
Attestare le finalità perseguite con la proposta di intervento	<input type="checkbox"/> recuperare e salvaguardare, per fini ambientali, scientifici, formativi, culturali, i cantieri e le strutture minerarie e i siti geologici con

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

	<p>particolare riguardo a quelli ambientalmente più compromessi e a quelli più rappresentativi sotto l'aspetto tecnico-scientifico e storico-culturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> recuperare e salvaguardare il patrimonio di archeologia industriale; <input type="checkbox"/> proteggere e salvaguardare, compatibilmente con il risanamento ambientale dei siti e le previsioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale, gli habitat e il paesaggio culturale generato dall'attività mineraria; <input type="checkbox"/> proteggere e salvaguardare le zone di interesse archeologico e i valori antropici delle attività umane connesse all'espletamento delle attività minerarie; <input type="checkbox"/> promuovere e sostenere attività educative, e artistico-culturali finalizzate alla conservazione del patrimonio e della natura <input type="checkbox"/> curare il recupero e la manutenzione dei compendi immobiliari ex-minerari.
<p>Attestare la coerenza con le finalità di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori provenienti dal progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> disponibilità all'assunzione a tempo determinato dei lavoratori di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 2016, e già certificati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale <input type="checkbox"/> nei limiti quantitativi e temporali sotto specificati in numero N di lavoratori _____ per un totale T di mesi pari a _____ <p><i>Inserire nel quadro (1) il numero di lavoratori che l'ente si impegna ad assumere e il periodo di assunzione correlato alla durata dell'intervento proposto.</i></p>

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Costi presunti da sostenere per l'attuazione dell'intervento a valere sul finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna al netto di eventuali cofinanziamenti da parte del proponente	<p><i>Articolare nel quadro 1 i costi del personale, nel quadro 2 le spese generali secondo le voci delle spese ammissibili di cui all'art.7</i></p> <p><i>Specificare nel quadro 3 il costo totale previsto per la realizzazione dell'intervento proposto.</i></p>

Quadro 1

Costo personale impiegato nel progetto					
Inquadramento e qualifica	Numero lavoratori	CCNL adottato	costo mensile lordo	durata contratto (mesi)	costo totale lordo
Totale (N) lavoratori		Totale (T) mesi			
Cp = costo totale personale					

N.B.: nel Quadro 1 occorre indicare, per i cantieri in cui occorre la presenza di figure di archeologi, anche tali figure da quantificare nella misura strettamente necessaria in base alle indicazioni della competente Soprintendenza. Laddove l'Ente dimostri che le stesse figure non siano reperibili all'interno degli elenchi dei lavoratori del bacino Ati-Ifras di cui all'articolo 1 dell'Avviso, gli Enti titolari dei cantieri dovranno individuarle e contrattualizzare all'esterno del bacino dei lavoratori, con oneri a valere sulle spese generali di cui al Quadro 2. Anche in deroga, se necessario, al limite del 25%.

Quadro 2

Spese generali strettamente connesse all'attuazione del progetto					
Tipologia	descrizione costi	articolazione costi per sottovoci	stima costo unitario per sottovoci	quantità	costi totali
forniture di beni e servizi, imputabili al personale del progetto, come ad es. i dispositivi di protezione individuale e le visite					

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

mediche dei lavoratori ai sensi della normativa su salute e sicurezza;					
eventuali servizi professionali da parte di archeologi, laddove non reperibili all'interno del bacino dei lavoratori					
acquisto di materiale di consumo e acquisto di beni strumentali non durevoli e, comunque, non ammortizzabili;					
canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture riferiti a contratti posti in essere appositamente per il progetto e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;					
<i>leasing</i> o noleggio di materiali, beni strumentali e automezzi, riferibili direttamente ed esclusivamente al progetto.					
quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente a progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti					
SG = spese generali totali (max 0,25 Cp) *					

Quadro 3

Ct costo totale intervento proposto (Cp+ SG)

Luogo e data	Timbro e firma